



indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2
0024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736318
e-mail:
comunicazioni@arcidiocesigaeta.it
web:
www.arcidiocesigaeta.it/avvenire
facebook:
Facebook: fb.com/arcidiocesigaeta
twitter:
@ChiesadiGaeta

Un mercatino pro auditorium

Durante le feste a Formia, presso l'Oratorio Don Bosco (via Appia lato Napoli 78) sarà allestito un mercatino natalizio per la raccolta di fondi per il completamento dei lavori dell'auditorium. Chi vorrà potrà acquistare qualche piccolo oggetto prodotto dal gruppo «Mamma Margherita», aiutando così il parroco don Mariano Salpinone e la comunità a portare a termine l'opera. (M.D.R.)

diocesi. Tra le tante iniziative in programma per le ormai prossime festività segnaliamo quelle che meglio coniugano insieme spiritualità e accoglienza

Ecco il nostro Natale di solidarietà



La Natività

Gli appuntamenti da non perdere in vari punti dell'arcidiocesi. Date e orari di un programma per tutti

DI LOREDANA TRIANELLO

Tra le tante iniziative di questo Santo Natale 2016, abbiamo scelto di segnalare solo alcune, quelle che più ci sembrano particolari e attraverso le quali vogliamo augurare a tutti i nostri lettori di trascorrere in serenità questo tempo di festa, approfittando altresì per darvi appuntamento a domenica 8

gennaio 2017.

Per il nostro itinerario, quindi, partiamo proprio dalla città di Gaeta dove, tra luminarie, mercatini, casette dei giochi e la pista di ghiaccio, troviamo anche il «Presepe di San Nilo Abate», ricco di simboli religiosi. Un Presepe itinerante che, il 5

Musica e versi per raccolta fondi

I cartello "Il Livello della Solidarietà" costituito da Caritas Scauri Immacolata, Croce Rossa Italiana, Avis e Fondazione Vassallo propone la seconda serata di raccolta fondi a favore dei poveri di Minturno: un concerto di musica sacra nella chiesa Immacolata in Scauri, venerdì 30 alle 18.45 a cura della Corale "Padre Massimiliano Kolbe" diretta da Gabriella Pastore. Lettura di sonetti di William Shakespeare a cura della giovane poetessa Gabriella Napolitano. (M.R.C.)

gennaio prossimo, sfilerà per le vie principali della città e che tutta la comunità si è impegnata a realizzare dando prova di grande inventiva e originalità.



Luminarie a Gaeta

Unico nel suo genere, infatti, questo presepe realizzato dalla comunità del Santuario/parrocchia San Nilo, invita i fedeli a «leggere in chiave la celebrazione del Natale». Sì, avete capito bene: un «presepe pasquale»... e adesso vi spieghiamo il perché. In primo piano si trova la Sacra Famiglia e la statua di una donna con in grembo che simboleggia la presenza della Chiesa che custodisce i doni dello Spirito: ha in mano una colomba che vuole indicare come la Chiesa si faccia serva dell'umanità senza distogliere lo sguardo dal Cristo. Accanto una coppia di colombi vivi e veri che ricorda la presentazione di Gesù al tempio secondo il racconto dell'evangelista Luca. Sullo sfondo una grande Croce dalla quale scendono un drappo rosso e uno blu che simboleggiano, rispettivamente, come la Pasqua riviva la pienezza di Cristo «vero

Dio e vero uomo» e il segno dell'acqua del battesimo. Sul retro, in comunione con il Crocifisso, vi sono tutti i poveri del mondo verso i quali va la nostra carità, nel gesto concreto del lasciare del cibo per chi non ne ha. Ai piedi della Croce è posta la fotografia di monsignor Luigi Di Liegro, il profeta degli ultimi, nativo di Gaeta e già direttore della Caritas romana, di cui quest'anno ricorre il ventennale dalla morte. Il 5 gennaio, quindi ci sarà, in piazza della libertà, l'omaggio al Bambino da parte dei Re Magi con oro incenso e mirra. Ci saranno poi zampognari maranolesi, chiatine, tamburi e tanti tanti bambini che doneranno al piccolo Gesù il loro grande affetto e la loro ingenuità.

«Natale a Castelforte» si presenta quest'anno con tante iniziative ed eventi di grande animazione, musica, mostre d'arte, mercatini, presepi viventi, concerti di musica, coro Gospel, giochi medioevali, attività ludiche per i più piccoli, festa dell'olio e degustazioni di prodotti tipici.

«La vocazione di Castelforte» spiega il sindaco Giancarlo Cardillo – è sempre stata quella di accogliere e di ospitare chiunque con gentilezza e un sorriso. Lo faremo anche in questo periodo natalizio con le illuminazioni, gli addobbi e con un tocco di originalità». Questa sera, invece, a Fondi, dalle 19.30, presso la parrocchia di San Paolo, appuntamento socio-culturale organizzato dall'Oratorio «Qui si può». Con il coinvolgimento di tutta la comunità e della

cittadinanza in pratica, si contribuirà all'acquisto di un defibrillatore. Un biglietto di 3 euro e si potranno trascorrere, nel salone parrocchiale, alcune ore in armonia e serenità. Per questa iniziativa che ha un fine sociale e solidale, pertanto, i giovani della comunità animeranno la serata con musica, balli, giochi, tombolata. Passiamo adesso ad Itri per il «Natale in concerto» martedì 27 dicembre, alle 20.30, tanti artisti si esibiranno nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Anche qui musica, poesia, danza, fotografia, canto, recitazione in un unico evento tutto da vivere. Ancora un concerto di beneficenza a Gaeta, domani alle 17.30, presso la chiesa di San Paolo apostolo. Intitolato «Sotto lo stesso cielo» vedrà impegnati gli alunni dell'Istituto comprensivo «Carducci» ed indirizzo musicale che si esibiranno in favore della scuola di Amatrice, uno dei paesi colpiti dal terremoto di agosto nel centro Italia. A Formia, infine, questo Natale è stato all'insegna della solidarietà con tante iniziative multietniche e di attenzione all'interculturalità e all'integrazione nel Parco De Curtis.

Museo diocesano di Gaeta

Fede, storia e tradizione in una mostra mariana

DI LINO SORABELLA

Si è inaugurata ieri sera, presso il Museo diocesano di Gaeta, un'interessante installazione dal titolo «Benedetto il frutto del tuo seno». L'esposizione mette in luce la cripta delle «Madonne del Latte» della chiesa di San Luca evangelista in Maranola attraverso una ricostruzione a grandezza naturale con pannelli fotografici supportati da una struttura lignea appositamente disegnata. Al momento culturale hanno preso parte l'arcivescovo di Gaeta, Luigi Vari e autorità dei comuni di Formia e Gaeta. L'esposizione è realizzata in collaborazione con il Parco dei Monti Aurunci, i comuni di Gaeta e Formia, l'arcipretura parrocchiale di San Luca evangelista di Maranola e l'associazione Maranola Nostra.

L'iniziativa si lega agli eventi natalizi, prendendo spunto dal Presepe Vivente di Maranola, in un'ottica di collaborazione culturale che va oltre i confini comunali e oltre i campanili delle singole parrocchie. Questo scambio culturale si concretizza anche attraverso altre iniziative che saranno presentate nei prossimi giorni. Don Gennaro Petrucci, direttore del Museo Diocesano di Gaeta, ha affermato: «La cripta delle Madonne del Latte a Maranola accoglie di continuo nuovi visitatori ed è oggetto di sempre maggiore valorizzazione. Rappresenta una testimonianza storica-artistica unica nel nostro territorio e, allo stesso tempo, un cantiere aperto di ricerca. Inserita magnificamente nel contesto maranolese dell'antica Via Appia, può aiutare a scrivere un nuovo capitolo della storia del nostro territorio tra le pieghe di un sempre sorprendente medioevo».



Don Gennaro Petrucci

Ricostruita per il periodo natalizio, nel museo diocesano di Gaeta, a grandezza naturale, la cripta delle Madonne del Latte della chiesa di San Luca evangelista di Maranola, scoperta per caso nel 1997

nelle relazioni alle visite pastorali, dove più facilmente potremmo trovare citazioni, tale luogo non viene assolutamente citato. La qualità dei ritrovamenti, insieme all'ampio quantitativo di frammenti cosmateschi, denunciano una ricchezza culturale e sociale di quella chiesa e dell'antico comune di Maranola, del tutto inimmaginabile oggi. La cripta presenta un ciclo di affreschi unico nel suo genere: tra le pitture spiccano una serie di Madonne che allattano insieme con la figura di Sant'Antonio Abate. L'abside mostra un vero e proprio palinsesto dove troneggia sempre una Galaktotrophos, il tema della Madonna che allatta e molto diffuso nel territorio nazionale, ma quasi sempre legato ad immagini singole della Vergine con il Bambino. Basti pensare che nel Museo Diocesano sono esposte due immagini con la medesima iconografia dei secoli XIII e XIV. Nel caso di questo ciclo, la particolare «densità e ripetitività» narrativa, porta a definire come unicum la cripta maranolese di San Luca. L'esposizione, ad ingresso gratuito, rimarrà aperta fino a domenica 5 febbraio 2017 e sarà visitabile ogni venerdì, sabato e domenica dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 19. Per informazioni: 0771.4530233; 389.6328282.

Fondi

Un «aperitivo culturale» per giovani

Sì è svolto di recente, e precisamente sabato 10 dicembre, presso i locali del «Cortile dell'Aquinate» di Fondi, il primo di una serie di «aperitivi culturali» rivolti ai giovani, sul tema del diritto.

Il percorso, organizzato dal Centro culturale «Il Cortile dell'Aquinate» e dal Circolo Culturale Cattolico «San Tommaso d'Aquino», vede la collaborazione con il Progetto Policoro.

Un'iniziativa giunta alla quarta edizione, che vuole «approfondire tematiche di interesse generale» e che ha visto intervenire Umberto Ronga, costituzionalista dell'Università Federico II di Napoli, nonché collaboratore del presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e componente del centro studi della Presidenza di Azione Cattolica.

Al centro del dibattito il senso delle regole nella dimensione sociale del- l'oggi, partendo dalle sfide della Costituzione a seguito del referendum costituzionale del 4 dicembre. Funzionamento delle istituzioni, rappresentanza, immigrazione, giustizia e tante altre le tematiche messe al centro della relazione del professor Ronga che ha voluto lanciare delle provocazioni ed indurre a delle riflessioni tematiche più che dare una visione unilaterale del tema. «Bisogna comprendere – ha infatti specificato – che accettare le regole significa cedere un pezzettino della propria libertà individuale a vantaggio del vivere comunitario» (Simone Nardone)

Gaeta. Violenza sulle donne un calendario per dire «no»

DI ALESSANDRA APRILE

E stato presentato presso la sede del Gaeta Sporting Club il calendario «In campo contro la violenza sulle donne», iniziativa nata dalla collaborazione tra l'associazione «DirittoDonna» e la Lupo Rocco Gaeta, compagine militante nel Campionato di Serie A-1. Divisione nazionale di pallamano maschile. Nei dodici scatti, dodici slogan, molti dei quali nati proprio da pensieri espressi dai giocatori, per dire basta ad ogni forma di violenza sulle donne: fisica, verbale, sessuale, psicologica. «La nostra idea – spiega Valeria Aprile, presidente di DirittoDonna – è nata dall'intento di voler sensibilizzare soprattutto gli uomini sul tema della violenza sulle donne ed è per questo che abbiamo pensato di coinvolgere la squadra della Lupo Rocco Gaeta. Mi auguro che il calendario, i cui proventi daranno la possibilità alla nostra associazione di aiutare donne in difficoltà, possa raggiungere il maggior numero di persone possibile e veicolare il messaggio: basta violenza sulle donne».

«Ritmi briganti», concerto nel Golfo

Il sacro e il profano popolare fusi in musica e canto danno ritmo al Natale 2016

DI VINCENZO TESTA

Ia musica è capace di rapire un'anima e di «portarla in cielo», è capace di far volare i pensieri e di mostrare quello che nessun occhio è capace di vedere. «Ritmi briganti» è un Ensemble di origine minturnese nata da un progetto di ricerca etnomusicologica con il

principale obiettivo di diffondere la cultura musicale legata alla tradizione popolare. Finalità del progetto, quindi, è quello di recuperare e contribuire alla promozione nazionale ed internazionale del grande patrimonio culturale legato principalmente alla musica popolare tradizionale.

Questa Natale 2016 ci porta la gioia di accogliere «Ritmi Briganti» in tre concerti che si terranno il 23 dicembre presso la Chiesa dell'Annunziata a Castelforte, il 26 dicembre nella Cattedrale di San Pietro a Minturno e il 28

dicembre nella Chiesa dei Santi Cosma e Damiano a Gaeta. Saranno queste le occasioni per gustare un repertorio tradizionale variegato ed inedito, prevalentemente sacro o con forti riferimenti ai riti e alle credenze popolari, alle usanze nella vita campestre e alle tradizioni del periodo natalizio. In particolare, il programma contiene due canti dedicati alle questue di capodanno raccolti rispettivamente a Minturno e a Spigno Saturnia, due Novene di Natale della tradizione Campana, due canti Alfonsiani e le preghiere, in particolare alla

Madonna delle Grazie, un antico canto popolare eseguito durante la deposizione delle tammorre alla Madonna delle Galline al Santuario di Pagni e Ave Donna Santissima del Lauro di Cortona (XIII sec.). Canto eseguito, inoltre, il canto dei mietitori, una rappresentazione della tradizione popolare minturnese con forti richiami alla devozione e alla religiosità descritti attraverso la separazione delle messi dalla zizzania e mediante i chiari riferimenti alla liberazione del peccato attraverso il



lavoro dei campi. A curare il progetto è l'Associazione Culturale San Marco di Minturno. La voce è di Silvia Nardelli, la Direzione artistica di Arcangelo Di Mico. I musicisti hanno tutti esperienze artistiche e professionali di levatura internazionale.